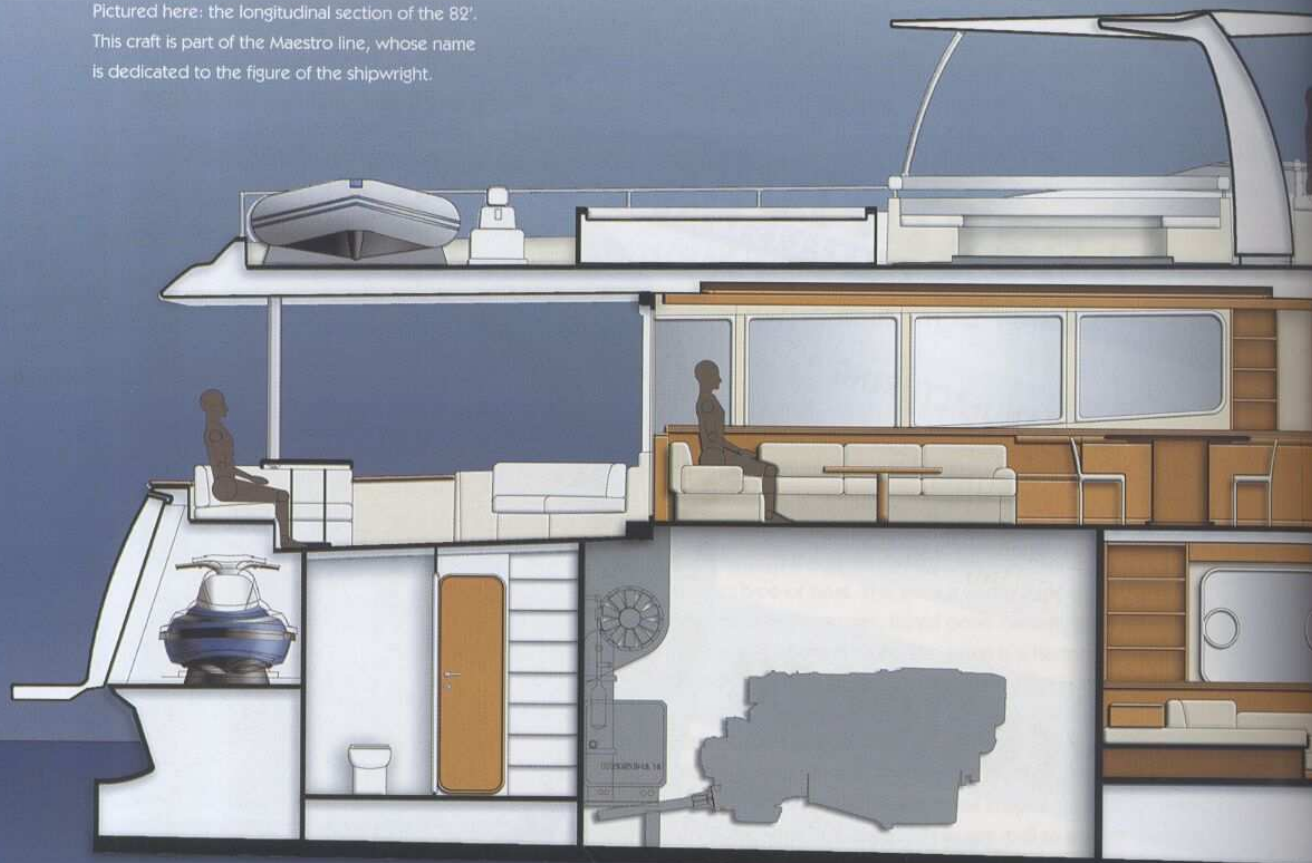


DILATED, FUNCTIONAL SPACES FOR THE NEW 82' FROM THIS TORRE ANNUNZIATA YARD. SHE'S THE FLAGSHIP OF A LINE THAT MARKS THE EVOLUTION OF THE GOZZO AND PAYS HOMAGE TO TRADITION, EVEN WITH HER NAME

In quest'immagine, la sezione longitudinale dell'82 piedi. L'unità fa parte della linea Maestro, il cui nome è dedicato alla figura del mastro d'ascia.
 Pictured here: the longitudinal section of the 82'. This craft is part of the Maestro line, whose name is dedicated to the figure of the shipwright.



The Apremare gozzo will probably enter the ranks of that limited number of case histories quoted as models for the evolution of a concept that begins life as an object used by the most humble levels of society but ends up becoming a symbol of recognition for the well-off. It's a bit like the story of jeans, from their creation as sturdy work clothes worn by miners to cult objects paraded down the international fashion runways

with no reference at all to their origins. That's just how it was for the Apremare brand, which joined the Ferretti Group in 2001. The old fishing boat from Sorrento is now a status symbol for a slightly dandified, elitist lifestyle, a boat that's turned its past into something to be proud of, showing a lightness of touch that reflects a knowledge of where it's come from and what it wants to achieve. "In no way do we want to

VIEWPOINT

SPAZI DILATATI E FUNZIONALI PER IL NUOVO 82' DEL CANTIERE DI TORRE ANNUNZIATA. AMMIRAGLIA DI UNA LINEA CHE SEGNA L'EVOLUZIONE DEL GOZZO E CHE INSIEME RENDE OMAGGIO ALLA TRADIZIONE. A INIZIARE DAL NOME

A Maestro in Evolution

PASQUALE ALFIERI

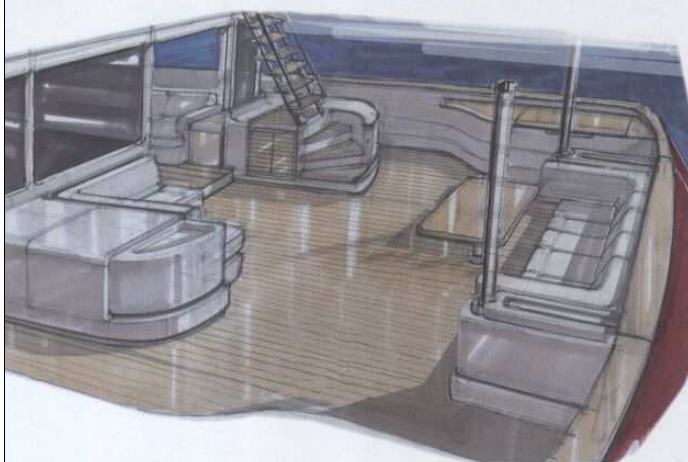


Probabilmente il gozzo di Apremare entrerà a far parte di quel ristretto numero di *case history* raccontati nei libri di marketing e additati come modello di evoluzione di un concept che, partendo da un oggetto utilizzato dalle classi sociali più umili, finisce con il diventare un simbolo di riconoscimento di categorie agiate. In fondo ricorda un po' la storia dei jeans, della loro evoluzione da indumento robusto indossato dai portuali a

oggetto cult che sfilava con disinvoltura sulle passerelle di moda internazionali a dispetto delle origini. Per il marchio Apremare, approdato nel 2001 nel Gruppo Ferretti, è andata proprio così. La vecchia barca da pesca sorrentina oggi indica uno *status*, uno stile di vita un po' *dandy* e un po' *elitario*, un po' indolente e un po' romantico, che ha fatto del suo passato qualcosa da raccontare con la leggerezza di chi sa da dove è venuto e sa dove

IL CONCEPT DELLA LINEA MAESTRO PUNTA A RIAFFERMARE L'IMPORTANZA DEGLI YACHT CONCEPITI PER VIVERE IL MARE

THE MAESTRO LINE WANTS TO REAFFIRM THE IMPORTANCE OF A YACHT CREATED FOR EXPERIENCING THE SEA



Sopra, una prospettiva del pozzetto, collegato al salone interno dall'ampia porta a vetri; sotto, un rendering del Maestro 82' in navigazione. Nella pagina accanto, l'ampio living con zona da pranzo e angolo relax.

Above: a view of the cockpit, connected to the interior salon by a large glass door; below: a rendering of Maestro 82' under way. Opposite page: the saloon with a dining area and relaxation corner.

vuole andare. «Non vogliamo assolutamente perdere il contatto con le nostre origini», spiega Cataldo Aprea, amministratore delegato di Apremare, «perché rappresentano la storia del nostro marchio e perché, come sottolineano la linea di modelli Maestro e il nuovo 82 piedi, vogliamo ribadire la centralità della cultura dell'uso marino degli yacht, che non può prescindere dallo stretto rapporto tra forme esterne e interne, tra volumi e linee d'acqua».

Il progetto del Maestro 82', l'ultimo nato nei cantieri di Torre Annunziata, è stato firmato da Zuccon International Project. «Con questa linea, che nel nome rende omaggio ai maestri d'ascia», spiega Giovanni Zuccon, «si vuole riaffermare l'importanza di unità concepite per vivere il mare, evitando di incappare nelle facili sirene delle mode, troppo passeggiere per lo spirito del gozzo».

Nella nuova versione da 82 piedi, il rapporto tra i volumi dello scafo e la coperta assume un equilibrio armonico e le linee ricordano vagamente un cruise liner degli Anni 50. La grande superficie vetrata, con la caratteristica curvatura "panorama", mette in comunicazione gli spazi interni con l'esterno, mentre la coperta di prua è sgombra da ogni sovrastruttura e lascia ogni legittima centralità a un riparo pozzetto-prendisole di prua. «Il coefficiente di trasparenza di questo yacht è elevatissimo», continua Zuccon, «sembra quasi una scatola di vetro e rende qualsiasi area completamente priva di limitazioni spaziali».





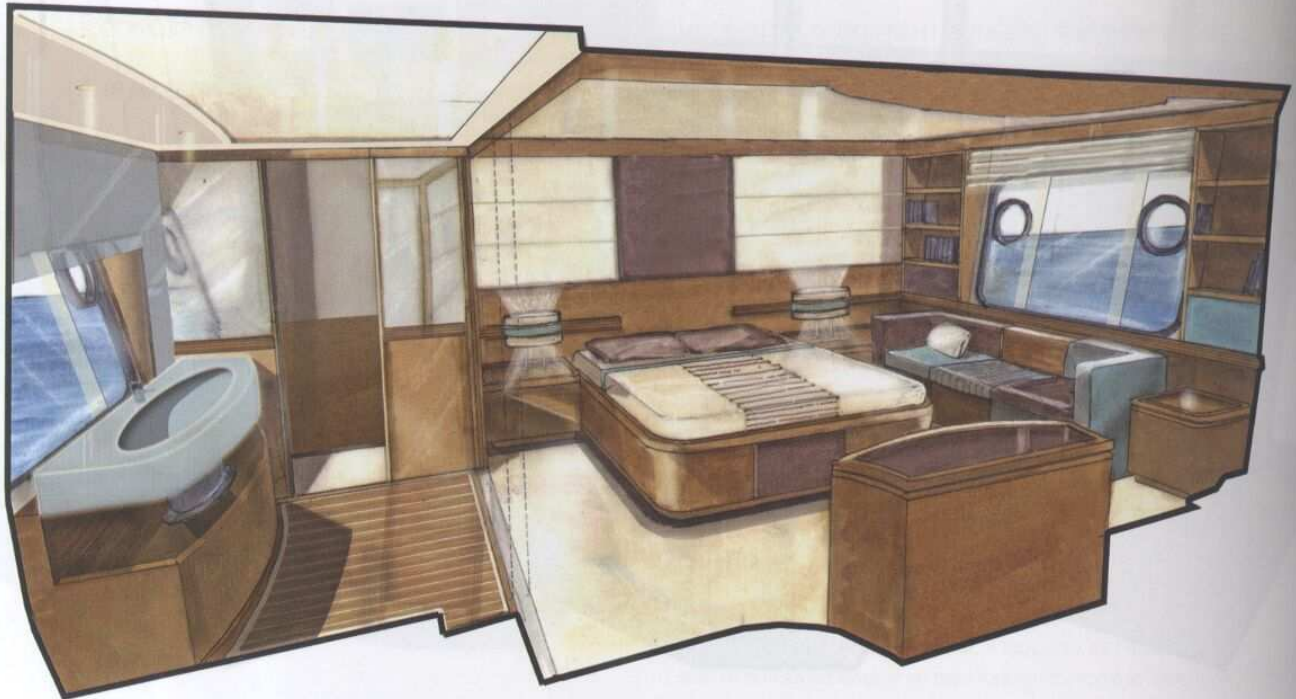
lose touch with our origins," explains Cataldo Aprea, CEO of Apreamare, "because they're the history of our brand and because, as the lines of the Maestro and the new 82 foot models emphasise, we want to reaffirm the crucial importance of the seagoing nature of the yacht, which is inseparable from the close relationship between interior and exterior forms, volumes and waterlines." The design of the Maestro 82', the

latest model from the Torre Annunziata-based yard, was handled by Zuccon International Project. "This line's name is a homage to the great shipwrights," Giovanni Zuccon explains, "and our intention is to reaffirm the importance of craft conceived for experiencing the sea, avoiding the facile dictates of fashion. It's a design that goes against the trends, one that's not inspired by car design."

In the new 82-foot version, the relationship between the shape of the hull and the deck displays a harmonious balance, and the lines resemble a 1950s cruise liner. The extensive glazed area, with the distinctive "panorama" curvature, allows the interiors to communicate with the exterior spaces, while the forward deck is free of any superstructure and allows the sheltered forward cockpit-sunpad to stand out as the central element. "This yacht embodies a high degree of transparency," Zuccon continues. "It looks almost like a glass box, which means that all areas are free of spatial restrictions."

The layout of the below deck spaces features the three double cabins and a twin, all with bathroom and separate shower. The choice of three double cabins, one of which can be transformed into a twin, was inspired by the desire to give guests the impression of being on board the kind of bigger boat that's currently in fashion. It's not an easy trick to pull off, but in the case of the Maestro 82' it's been done with consummate style. The dimensions of the saloon space are proof of this. There's a retro look to the exterior lines. In some ways it's a cross between an old-school navette and a trawler, and on board this 82-footer you have the sensation of the dimensions being controlled without sacrificing generous spaces. This concept also influences the flybridge, giving it the appearance of a third deck and creating an alternative to the forward exterior conversation area and cockpit. The





L'UTILIZZO MASSICCIO DEL VETRO RENDE OGNI AREA DELLO YACHT COMPLETAMENTE PRIVA DI LIMITAZIONI SPAZIALI

THE MASSIVE USE OF GLASS MAKES EVERY AREA OF THE YACHT COMPLETELY FREE OF SPACIAL LIMITATIONS

Da notare anche la suddivisione dei volumi sottocoperta, caratterizzata dalla presenza di tre cabine matrimoniali e una doppia, tutte dotate di bagno con doccia separata. La scelta delle tre matrimoniali, una delle quali è trasformabile in cabina a due letti, è nata dalla volontà di dare agli ospiti la percezione di trovarsi a bordo di un'imbarcazione di maggiori dimensioni, come da tendenza di mercato. Non sempre quest'esigenza riesce a essere rispettata: nel caso del Maestro 82', però, l'operazione è più che riuscita. Le dimensioni del salone ne sono una prova.

Quanto alle linee esterne, la plancia è piuttosto rétro. Un po' navetta *old style* e un po' *trawler*, a bordo dell'82 piedi si ha la sensazione di avere tutto sotto controllo ma senza dover rinunciare a spazi dilatati. Concetto quest'ultimo che ha interessato anche il flying, donandogli le sembianze di un terzo ponte e creando una zona alternativa all'area conversazione esterna di prua e al quadrato. Anche il garage di poppa nelle sue generose dimensioni assume una doppia funzionalità: il portellone apribile si trasforma in una terrazza sul mare ampliando le zone vivibili dedicate agli ospiti e allo stesso tempo garantendo funzionalità e ampiezza agli spazi destinati all'equipaggio, composto da quattro marinai.

Ottime anche le prestazioni: il Maestro 82' sarà equipaggiato con due motori Mtu da 1795 hp (o, in alternativa, da 1635 hp) per una velocità compresa tra i 26 e i 29 nodi. Ma in fondo il vero piacere sarà quello di assaporare in lentezza la navigazione. Non fosse altro, per lanciare una piccola sfida al caro-carburante. ↓

Sopra, un bozzetto e, sotto, la sezione longitudinale della cabina armatoriale. La zona notte prevede altre due matrimoniali e una doppia.

Above: a sketch and, below, the longitudinal section of the owner's cabin. The sleeping quarters consist of two other doubles and a twin.



generously-sized aft garage also has a double function – the door transforms into a sea terrace, extending the space available to guests while ensuring functionality and ample room for the area dedicated to the four crew. The performance is also excellent – the Maestro 82' will be equipped with two 1795hp (or two 1635hp) MTU engines giving speeds between 26 and 29 knots. But in the end the real passion will be provided by the pleasure of sailing at much more leisurely speeds – a small challenge to the soaring cost of fuel! ↓